

COMUNICATO STAMPA

Costituzione: ASviS, per passare dalla Carta all'azione occorre accelerare la transizione ecologica

Roma 5 aprile 2022 – Le recenti riforme che introducono nella Costituzione la tutela dell'ambiente, della salute e degli interessi delle future generazioni rappresentano un passaggio importante del percorso dell'Italia verso il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e sono il punto di partenza per accelerare la transizione ecologica. Per reagire alle crisi in atto – la pandemia, i cambiamenti climatici, la guerra – dobbiamo prendere decisioni coraggiose, seguendo una visione lungimirante e condivisa, e affermare nuovi modelli di sviluppo centrati sull'equità sociale, la partecipazione, la responsabilità.

E' quanto emerge dall'evento online organizzato oggi dall'ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, sul significato e le implicazioni della riforma degli Articoli 9 e 41 della Costituzione approvati l'8 febbraio dal Parlamento con una ampia maggioranza e pubblicati l'8 marzo in Gazzetta Ufficiale.

All'incontro online - trasmesso in diretta streaming sui siti di Ansa, Green and Blue, Repubblica, Radio Radicale e Quotidiano Nazionale e sulle pagine Facebook di Ansa, Radio Radicale, Quotidiano Nazionale, Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno, oltre che sui nostri canali sito e social – hanno partecipato **Marcella Mallen**, Presidente dell'ASviS, **Franco Bassanini**, Presidente della Fondazione Astrid, **Giuseppe Brescia**, Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, **Enrico Giovannini**, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, **Dario Parrini**, Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica con la moderazione di **Monica Paternes**, giornalista dell'Ansa.

“Le riforme della Costituzione realizzano le proposte formulate dall'ASviS fin dalla sua nascita, nel 2016, e dimostrano che in Italia c'è la capacità di costruire consenso e di raggiungere intese politiche su un tema rilevante come la sostenibilità – ha affermato **Marcella Mallen, Presidente dell'ASviS** - Ora che entriamo nella fase esecutiva dobbiamo fare attenzione a mantenere il focus sull'interesse generale, evitare i particolarismi, superare il divario tra l'enunciazione dei principi e i comportamenti concreti. Per attuare quanto prevede la Costituzione occorre lavorare sulla cultura della programmazione identificando obiettivi, risorse, metriche di misurazione, proposte: una cultura che l'ASviS promuove e mette a disposizione del Paese alla luce dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030”.

“Per la prima volta nella Costituzione italiana si parla delle future generazioni, un segnale dell'impegno con cui vogliamo rispondere alle istanze dei giovani e superare gli interessi di breve periodo. Il nostro orizzonte temporale deve andare oltre al 2030, come indica anche l'Europa fissando di raggiungere la neutralità carbonica nel 2050 – ha sostenuto **Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili** evidenziando - la convergenza tra investimenti pubblici e privati sul fronte delle energie rinnovabili, l'attenzione del MIMS agli investimenti per l'adattamento delle infrastrutture ai cambiamenti climatici, tanto nei trasporti quanto per le reti idriche, la necessità di un cambiamento culturale capace di tradurre in politiche locali la visione globale della sostenibilità considerandone sia la dimensione ambientale sia quella sociale, quella che si riflette sulla vita delle persone”.

“E' importante in questa riforma anche il riferimento agli interessi delle future generazioni: le democrazie hanno molti pregi, rispetto alle autocrazie, perché tutelano libertà e diritti e basano le scelte sul consenso e la partecipazione dei cittadini, ma spesso vedono prevalere logiche di breve termine, perché le future generazioni non votano. La Costituzione da ora le difende, tutela il futuro del Paese - **ha dichiarato Franco Bassanini, Presidente della Fondazione Astrid** - Come attuare la riforma? Innanzitutto promuovendo la cultura della sostenibilità, poi lavorando sulla P.A.: in Italia abbiamo un sistema di decine di migliaia di pubbliche amministrazioni diverse, occorre che ciascuna incorpori questi nuovi principi e obiettivi costituzionali nella sua attività”.



Dario Parrini, Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato, intervenuto con un video registrato ha messo in luce “L’importanza di avere colmato un ritardo che segnava il nostro ordinamento costituzionale rispetto a quello di Paesi europei nei quali il principio di tutela dell’ambiente era già presente, facendo dei riferimenti alla biodiversità, agli ecosistemi e alle future generazioni una bussola. Abbiamo la sfida di fare tesoro di questa modifica: soprattutto chi fa le leggi, chi agisce nelle istituzioni deve saper tenere davvero conto dell’impatto sull’ambiente adottando procedure che siano allo stesso tempo snelli, efficaci e avanzate”.

“Una riforma storica, per la prima volta dal 1948 sono stati aggiornati i principi fondamentali della Costituzione. Finalmente si è riconosciuto il principio di giustizia intergenerazionale, con un impatto anche sulle politiche, che spesso portano a prendere decisioni determinate dalla tirannia del presente per perseguire risultati immediati a scapito delle risorse future – ha dichiarato **Giuseppe Brescia, Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati** ricordando che - nel dibattito parlamentare qualcuno era preoccupato che mettere paletti all’attività economica potesse danneggiarla ma invece sappiamo che lo sviluppo e la crescita devono essere sostenibili e la politica si deve impegnare seriamente e concretamente in questa direzione”.

IL VIDEO DELL’EVENTO

<https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/19-11416/il-5-aprile-lasvis-live-sulla-costituzione-e-lo-sviluppo-sostenibile>

CONTATTI - Niccolò Gori Sassoli 333 919 0303 - Ivan Manzo 320 195 6506